

Astaldi punta a 2 miliardi di ricavi e scatta a Piazza Affari

■ Grazie agli eccellenti dati della semestrale Astaldi si è mosso in controtendenza a Piazza Affari: il titolo ha chiuso ieri con un rialzo dell'1,28% a 4,76 euro. Il gruppo ha chiuso il semestre con un incremento del 15,3% dell'utile netto consolidato a 31,1 milioni e un portafoglio ordini di 9,1 miliardi (5,1 in Italia e 4 all'estero con 1 miliardo acquisito nel periodo di riferimento). I ricavi totali sono saliti del 5,5% a 976,3 milioni, mentre l'ebitda e l'ebit hanno segnato un aumento del 6,3% rispettivamente a 109,7 milioni e 84,1 milioni. In significativo miglioramento infine la posizione finanziaria netta, che si è attestata a 456 milioni rispetto ai 543 milioni del 31 marzo scorso 2010. «I dati», ha commentato **Stefano Cerri**, ammi-

nistratore delegato di Astaldi, «confermano la capacità del gruppo di far leva sugli asset strategici di cui dispone anche in condizioni di mercato complesse e poco favorevoli». Per il 2010, l'ad del gruppo di costruzioni prevede un'ulteriore discesa dell'indebitamento e ha confermato il target di ricavi superiore ai 2 miliardi. La società ha inoltre annunciato la costituzione di Astaldi Concessioni, in relazione al progetto di separazione delle attività in concessione dalle costruzioni; i dettagli dell'operazione verranno resi noti alla comunità finanziaria in occasione della presentazione del piano industriale 2010-2014 il prossimo 23 settembre. (riproduzione riservata)

Diana Bin

